

1.4 MIRTILLO

1.4.1 SCHEDA AGRONOMICA MIRTILLO

Capitolo delle norme generali	Disposizioni specifiche per la coltura (vanno sempre considerate le disposizioni generali)
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.1 – Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità
Mantenimento dell'agro-ecosistema naturale	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.2 -Agroecosistema naturale-
Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.3 -Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto e alla semina-
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	La scelta varietale deve soddisfare le esigenze commerciali ma pure tener conto della adattabilità delle diverse cultivar ai vari ambienti pedoclimatici ed alle tecniche colturali adottate. Una scelta varietale ponderata nei suoi diversi aspetti è perciò un elemento fondamentale per la riuscita della coltura. Le varietà di mirtillo più diffuse sono, Duke, Brigitta Blue, Aurora, Liberty, Draper, Elliot.
	La certificazione del materiale vegetale È fatto obbligo utilizzare materiale conforme alle disposizioni riportate nel capitolo 2.7 delle norme generali.
Impianto	La densità massima sia in pieno campo che in fuori suolo è pari a 400 piante/1.000 m ² Per la scelta dei substrati nelle coltivazioni in fuori suolo si rimanda al capitolo 2.13
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Applicazione di disposizioni e vincoli dei capitoli 2.6.2-2.6.3-2.6.4
Gestione della pianta	L'impollinazione nella fase di produzione favorisce un corretto equilibrio della pianta e la massima qualità della produzione. La potatura La potatura invernale è la tecnica che consente di correggere lo sviluppo della chioma, di favorire il rivestimento completo dei rami e il ricambio annuale di una quota adeguata di legno fruttificante. In questo modo si contrasta l'invecchiamento precoce della pianta, si regola la produzione annuale e si stimola la produzione di frutta di qualità.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

Fertilizzazione	Per la coltivazione fuori suolo applicazione delle disposizioni del capitolo 2.13												
	Per la coltivazione in suolo, l'individuazione dei fabbisogni nutrizionali può essere effettuata attraverso la predisposizione di un piano di fertilizzazione, conforme alle LGN nazionali, o con riferimento alle schede a dose standard di seguito riportate. In fase di allevamento (I° e II° anno), considerata la necessità di garantire un adeguato sviluppo della struttura della pianta, possono essere apportati gli stessi quantitativi di elementi fertilizzanti previsti per la produzione standard di riferimento, senza la possibilità di modifica in funzione dei fattori di incremento.												
	<table><tr><th colspan="3">AZOTO</th></tr><tr><td>Quantitativo di Azoto da SOTTRARRE (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.</td><td>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 15-22 t/ha</td><td>Quantitativo di Azoto che potrà essere AGGIUNTO (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di 40 kg/ha</td></tr><tr><td>DIMINUZIONI</td><td>DOSE STANDARD</td><td>AUMENTI</td></tr><tr><td>- 40 kg se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha - 20 kg in caso di apporto di ammendanti - 20 kg in caso di eccessiva attività vegetativa</td><td>125 kg/ha</td><td>+ 20 kg se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha + 20 kg in caso di scarsa dotazione di S.O. + 10 kg in caso di scarsa attività vegetativa + 10 kg in caso di forte lisciviazione dovuta al surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)</td></tr></table>	AZOTO			Quantitativo di Azoto da SOTTRARRE (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 15-22 t/ha	Quantitativo di Azoto che potrà essere AGGIUNTO (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di 40 kg/ha	DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI	- 40 kg se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha - 20 kg in caso di apporto di ammendanti - 20 kg in caso di eccessiva attività vegetativa	125 kg/ha	+ 20 kg se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha + 20 kg in caso di scarsa dotazione di S.O. + 10 kg in caso di scarsa attività vegetativa + 10 kg in caso di forte lisciviazione dovuta al surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)
	AZOTO												
	Quantitativo di Azoto da SOTTRARRE (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 15-22 t/ha	Quantitativo di Azoto che potrà essere AGGIUNTO (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di 40 kg/ha										
DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI											
- 40 kg se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha - 20 kg in caso di apporto di ammendanti - 20 kg in caso di eccessiva attività vegetativa	125 kg/ha	+ 20 kg se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha + 20 kg in caso di scarsa dotazione di S.O. + 10 kg in caso di scarsa attività vegetativa + 10 kg in caso di forte lisciviazione dovuta al surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)											
Il frazionamento delle dosi di azoto è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 60 Kg/ha; questo vincolo non si applica alle quote di azoto effettivamente a lenta cessione.													

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

	FOSFORO		
	Quantitativo di FOSFORO da SOTTRARRE alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.	Apporto di FOSFORO standard in situazione normale per una produzione di 15-22 t/ha	Quantitativo di FOSFORO che potrà essere AGGIUNTO alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.
	DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI
	- 10 kg se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha - 10 kg in caso di apporto di ammendanti	45 kg/ha in situazione di normale dotazione del terreno 40 kg/ha in situazione di elevata dotazione del terreno 55 kg/ha in situazione di scarsa dotazione del terreno	+ 10 kg se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha + 10 kg in caso di scarsa dotazione di S.O.
	POTASSIO		
	Quantitativo di POTASSIO da SOTTRARRE alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.	Apporto di POTASSIO standard in situazione normale per una produzione di 15-22 t/ha	Quantitativo di POTASSIO che potrà essere AGGIUNTO alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.
	DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI
	- 50 kg se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha - 45 kg in caso di apporto di ammendanti	120 kg/ha in situazione di normale dotazione del terreno 80 kg/ha in situazione di elevata dotazione del terreno 160 kg/ha in situazione di scarsa dotazione del terreno	+ 30 kg se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha
<u>Concimazione organica per la coltivazione in suolo</u> È auspicabile l'apporto di sostanza organica (letame ecc.) che ha un ruolo prevalentemente ammendante e bioattivatore. Di tali apporti occorre tener conto nel calcolo delle unità fertilizzanti come avviene nello schema soprastante, adottando le modalità definite nel capitolo 2.9.2 "La concimazione organica"			
Irrigazione	Per le coltivazioni in fuori suolo si applicano le disposizioni e vincoli del capitolo 2.13 -Coltivazioni fuori suolo-. Per le coltivazioni in pieno campo si applicano le disposizioni e i vincoli del capitolo 2.12 -Irrigazione-.		
Difesa/controllo delle infestanti	Difesa/Controllo infestanti		
	È ammesso l'uso delle sole sostanze attive, alle limitazioni d'uso previste, indicate nella scheda difesa integrata e diserbo.		

1.4.2 SCHEDA DIFESA MIRTILLO

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
Per intervento e singola avversità si intende la seguente equivalenza: 1 prodotto fitosanitario(p.f.) commerciale=1 miscela commerciale di p.f.=1 miscela estemporanea di p.f.									
MARCIUME DEI GIOVANI FRUTTICINI	<i>Sclerotinia vaccinii</i>		Interventi agronomici: - razionali concimazioni; - razionali sesti di impianto; - potature ottimali.	Prodotti rameici	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
				<i>Coiniothyrium minitans</i>				Impiego sul terreno in assenza di coltura.	
MUFFA GRIGIA	<i>Botrytis cinerea</i>		Interventi agronomici: - razionali concimazioni; - razionali sesti di impianto; - potature ottimali; - utilizzo di cvs tolleranti.	Prodotti rameici	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
				Boscalid	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI			Solo in miscela con pyraclostrobin	
				Pyraclostrobin	Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Solo in miscela con boscalid	
				<i>Metschnikowia fruticola</i>					
				<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	Microrganismi				
				<i>Eugenolo</i>					
				<i>Geraniolo</i>	Estratto vegetale				

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
				<i>Timolo</i>	Estratto vegetale				
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Microbici Bacillus sp.				
				<i>Bacillus subtilis</i>	Microbici Bacillus sp.				
OIDIO	<i>Sphaerotheca macularis</i>			<i>Zolfo</i>	Inorganici				
				<i>Eugenolo</i>					
				<i>Geraniolo</i>	Estratto vegetale				
				<i>Timolo</i>	Estratto vegetale				
CANCRI RAMEALI	<i>Phomopsis spp.</i>		Interventi agronomici: - razionali concimazioni; - razionali sesti di impianto. Interventi chimici: interventi alla caduta delle foglie.	Prodotti rameici	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
SEPTORIOSI	<i>Septoria albopunctata;</i> <i>Micosphaerella spp</i>			Prodotti rameici	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
MARCIUME DEL COLLETO	<i>Phytophthora cinnamomi;</i> <i>Armillaria</i>		Interventi agronomici: - utilizzo di suoli drenati; - razionali concimazioni	Prodotti rameici	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	<i>mellea</i>			<i>Trichoderma spp.</i>	Microrganismi				
BATTERIOSI			Interventi agronomici: - impiego di materiale di propagazione sano; - utilizzo di cvs tolleranti o resistenti.	Prodotti rameici	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
VIRUS			Impiego di materiale di propagazione sano.						
COCCINIGLIA	<i>Parthenolecanium corni</i>			<i>Olio minerale</i>	Oli minerali				
TORTRICIDI				Spinosad	Spinosine	3			
AFIDI	<i>Ericaphis scammelli;</i> <i>Ilinoia azaleae;</i> <i>Aulacorthum (Neomyzus) circumflexum</i>		Interventi agronomici: razionalizzare gli apporti di azoto.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Sali di potassio degli acidi grassi				
				<i>Azadiractina</i>	Prodotti naturali	3			
MOSCIERINO DELLA FRUTTA	<i>Drosophila suzukii</i>		Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Spinetoram	Spinosine			Smaltimento scorte entro 20/12/2025	
				<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>					
				Piretrine	Piretroidi e piretrine		2		

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
RAGNETTO ROSSO	<i>Tetranychus urticae</i>			<i>Amblyseius californicus</i>	Macrorganismi utili				
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Sali di potassio degli acidi grassi				
				<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Macrorganismi utili				
				Terpenoid blend qrd 460	Terpenoidi				
				Milbemectina	Milbemicine				
				<i>Olio minerale</i>	Oli minerali				
OZIORRINCO			Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso	<i>Metarhizium a. var. Anisopliae</i>	Microrganismi				
				<i>Nematodi</i>					
LUMACHE E LIMACCE	<i>Limax spp.; Helix spp.</i>		Interventi chimici: solo in caso di infestazione generalizzata	<i>Fosfato ferrico</i>	Composti inorganici				
TOPI E ARVICOLE			Sfalci frequenti/trappole	Fosfuro di zinco					

1.4.3 SCHEDA DISERBO MIRTILLO

Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura
Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto = 0 . Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.						
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate	Dose massima annua di formulato commerciale per ettaro di frutteto pari a 2,33 l/ha con formulati a 360 g/l.		Il diserbo deve essere localizzato sul bordo del tunnel/strutture di sostegno e l'area trattata non deve superare il 33% dell'intera superficie	
		Acido pelargonico				
	Monocotiledoni	Quizalofop-p-etile				